

RIGOTTO

UOMO BIANCO



TRACK LIST

1. VENIRE AL MONDO (PRIMA)
2. E' SUCCESSO
3. LA LINGUA
4. FACCIAMO PACE
5. QUASI QUASI
6. ENGLISH SOUP
7. UOMO BIANCO
8. LA VIA LATTEA
9. UN DIRITTO MIO
10. FUORI DI ME
11. CAMBIARE MUSICA
12. VENIRE AL MONDO (DOPO)

Genere: Indie

Da: Torino, Italy

Realizzazione: 2012

Label: Contro Records

Uomo Bianco è il secondo lavoro solista per il musicista e autore torinese, dopo la precedente autoproduzione "Corpi Celesti" accolta molto positivamente dal pubblico e dalla critica specializzata.

Il nuovo lavoro, che esce per l'etichetta torinese Contro Records ed edito da New Model Label, rappresenta la conferma delle intenzioni artistiche di questo autore, sempre in equilibrio tra una originale miscela sonora di rock e contaminazioni di ogni genere e contenuti lirici visionari, ironici ed attuali.

"Di fronte alle catastrofi non si può che ridere, e oggi il destino economico e umano del pianeta riesce talvolta a farmi ridere di terrore.

Le dodici canzoni di questo disco non sono altro che piccoli esorcismi, un mio personale requiem a lieto fine per una civiltà apparentemente agli sgoccioli. Il lavoro precario, la paura di invecchiare, la pace come deterrente, la povertà, il potere, l'amore indivisibile dal sesso e altre quotidiane amenità sono tra gli argomenti di queste canzoni. Rido solo a pensarci."

www.controrecords.com

New Model Label Edizioni Musicali:
<http://nmlmusic.wordpress.com>



Contatti:

www.rigotto.it

mail: paolo@rigotto.it

mobile: 331.303.17.21

BIOGRAFIA

Nato a Torino il 18 dicembre 1973.

All'età di 12 anni si avvicina alla registrazione multitraccia e alla programmazione di sintetizzatori e sequencer. Primi esperimenti e composizioni.

All'età di 18 anni si avvicina allo studio della batteria con i maestri **Dario Bruna** e **Marco Volpe**. Frequenta seminari di Giulio Capiozzo, Ellade Bandini, Tommy Campbell, Tullio de Piscopo e Walter Calloni e corsi di musica d'insieme con i maestri Tassarollo e Chiricosta.

Coinvolto fin da adolescente in vari progetti musicali (sia come tastierista che come batterista) attualmente le sue principali collaborazioni sono quelle con **Banda Elastica Pellizza** (premio SIAE Tenco 2008); **Federico Marchesano** e **Nik Comoglio** nel progetto **Syndone**; il cantautore **Francesco Stabile**.

Ha collaborato inoltre con due ensemble di ricerca musicale ed inserimento sociale: il **CLG Ensemble** di Dario Bruna e il progetto **Groove 'n' Therapy** di Albino Vicario.

Nel 2010 il brano **Scheda Madre**, tratto dal CD **"Corpi CElesti"** vince il premio "La musica elettronica italiana nel 2061", promosso dal Festival Club To Club in collaborazione con il Comitato Italia 150.



BAND LIVE:

Paolo Rigotto: voce, tastiere, chitarra

Roberto Cannillo: tastiere

Francesco Borello: basso

Silvio Vaglianti: chitarra

Elvin Betti: batteria



RASSEGNA STAMPA (recensioni al cd **Corpi Celesti**)

"La formula musicale proposta dal nostro *one-man-band* è quella di un rock pieno zeppo di contaminazioni prese da altri generi, marchio di fabbrica dello stile satirico proprio del mai troppo rimpianto Zappa al di là dell'oceano e di Elio in casa nostra. **Rigotto** si arrampica all'interno dei pezzi trovando sempre nuove soluzioni ritmiche, cambi geniali di tempo e di accompagnamento, il tutto accompagnato da una sapiente e irrefrenabile originalità al servizio degli spassosi e abbastanza irriverenti testi (memorabile la performance con le campionature di Windows in "**Scheda Madre**"). La qualità della registrazione è davvero ottima: le decine di suoni diversi usati in ogni traccia, oltre ai campionamenti e molto spesso ai cori ed effetti vocali, sono amalgamati alla perfezione e creano un suono dall'identità definitissima e pressappoco unica."

(**Mauro "Eldabih" - Artists & Bands**)

"Giovane, ma non giovanissimo, Rigotto presenta qualcosa di originale, ironico, dissacrante e... preoccupante per le riflessioni a cui induce. Ho evidenziato l'aspetto anagrafico perché sembra palese la voglia di fare un primo bilancio, di uscire allo scoperto col proprio pensiero, e queste cose sono tipiche di un certo grado di maturazione personale."

"**Corpi Celesti**" non può quindi prescindere dalle liriche, e non è una regola scolpita nella pietra perché esistono "strutture musicali" che si reggono bene, forse meglio, senza testo. La musica proposta sfugge, a mio giudizio, alle etichette conosciute. Pop, rock, elettronica, loop, tempi dispari... Io conierei un nuovo filone, quello di "**Musica Funzionale**", inventata apposta per il singolo messaggio, plasmata sul testo e sullo stato d'animo dell'autore che utilizza con forza l'arte dell' (auto)ironia."

(**dal blog di Athos Maura**)

"**Signore e signori, ecco a voi Paolo Rigotto: un genio**, un uomo che pensa a cosa dice, che cerca di dirlo in modo inusuale e ci riesce, catturandoci spietato, nella sua rete di angusti pensieri storti. Neanche, poi, troppo angusti."

In "Corpi celesti" c'è davvero tanto. L'ironia come panacea, come passepartout, come binario obbligato, come uscita di sicurezza, come arma da taglio, come veicolo di trasmissione sensoriale. Anche solo leggere i testi di Paolo Rigotto può creare un adrenalinico stato di coscienza."

(**Josè Leaci - Saltinaria**)

"E poi dicono che non ci sono più dischi originali. Musicisti che riescano a proporre qualcosa di nuovo. Melodie che generano vera curiosità, che magari strappano anche qualche sorriso, ma alla fine colpiscono."

L'Alberto Camerini dell'era digitale. E' la prima cosa che viene in mente ascoltando Corpi celesti [...]"

(**Federico Genta - LaStampa.it**)

"E' davvero raro imbattersi oggi in musicisti tanto sinceri quanto autentici come **Paolo Rigotto**, che con questo suo primo tentativo discografico dal titolo **Corpi celesti** ci comunica una sintesi personale e originale di tutto ciò che fino ad oggi lo ha contaminato, influenzato e segnato. [...]"

Lo spazio di una recensione non rende di per se giustizia ad un disco così valido e nel complesso molto sincero nonché innovativo quanto basta. Mi resta solo da segnalare la vicinanza, la parentela che viaggia tra autori come **Rigotto** e altri come **Iosonouncane**, che portano nell'ambito della musica (cosiddetta) leggera una forte dose di sperimentazione e tanta tanta voglia di ricerca vera."

(**Fabrizio Basciano - Rock Shock**)

"Ecco a voi **Paolo Rigotto**, la nuova rivoluzionaria voce anarchica e intelligente di questa Italia che sforna talenti in continuazione. Da dove inizio? Una parola. Il suo esordio è un pastiche musicale in cui coabitano senza cozzare tra di loro, marcette militari, lirica, elettronica, reggae, pop, rap, tastiere bontempi, suoni microsoft, musiche da cartoni animati e soprattutto le liriche che sono la cosa principale di questo disco. [...]"

Il suo armamentario musicale è così variegato e pazzoide da dover essere preso in considerazione tanto quanto i testi. Esilarante anche la hidden track, con i demo vocali e le spiegazioni di come andranno costruite le canzoni. **Paolo Rigotto**, io ti amo."

(**Dante Natale - Nerds Attack!**)

"(Paolo Rigotto) sfoga il suo sarcasmo sulle nevrosi quotidiane di vario genere, divertendo e facendo riflettere. Vibrazioni krautmotorik e hip hop stralunato, le icone di Elio e Camerini sul comodino e il gusto del pastiche surreale di Battiato, le variazioni elettroniche sui suoni di windows e le più sdolciate melodie pop preparano "La fine del Mondo" con un inno a tempo di marcia che si dissolve in un rock amaro e contundente, disilluso e beffardo: dategli una chance."

(**Enrico Ramunni - Rockerilla**)



ufficio stampa: Synpress 44
www.synpress44.com